



# L'Unità



ANNO 75. N. 214. SPED. IN ABB. POST. 45% ART. 2. COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

DOMENICA 13 SETTEMBRE 1998 - L. 1.700 ARR. L. 3.400

Il premier alla Fiera del Levante: «La priorità è il Mezzogiorno, meno tasse e più Welfare. Ne sono certo, la Finanziaria sarà approvata»

## Costi zero per chi assume al Sud

Pronto un piano del governo per tre anni di sgravi fiscali. Fossa: «Prodi finito? Per noi è in carica»  
**Torna il Berlusconi sfasciatutto: «Prima vinciamo le elezioni, poi facciamo le riforme da soli»**

### Più soldi da spendere

NICOLA ROSSI

**B**UONA PARTE del recente dibattito di politica economica ha preso spunto dalla osservazione relativa al grado di utilizzo della capacità produttiva che avrebbe toccato all'inizio del 1998 livelli molto prossimi al pieno utilizzo (peraltro con significative diversità a livello settoriale). Anche per questo motivo la recente vivace crescita degli investimenti - intesa ad incorporare nuova tecnologia piuttosto che ad allargare la base produttiva - si sarebbe tradotta in buona misura in maggiori importazioni ed anche per questo motivo una ripresa più decisa dell'economia italiana potrebbe tradursi domani in posti di lavoro non già in Italia ma nei paesi da cui importiamo. Da ciò segue il condivisibile proposito di indurre gli imprenditori, apparentemente fin troppo prudenti, ad espandere la capacità produttiva.

Ferme restando le incertezze connesse alla situazione economica internazionale ed una evoluzione dei costi relativi dei fattori produttivi non necessariamente favorevole all'accumulazione di capitale fisico, non è irragionevole pensare che le decisioni imprenditoriali trovino un freno, sia pure parzialmente, anche nel profilo stagnante della domanda interna. Fermi ormai da tempo i consumi pubblici, sospinti da provvedimenti congiunturali (e solo da quelli) gli acquisti di beni durevoli ed in particolare di automobili, i consumi delle famiglie di beni non durevoli (che più direttamente riproducono le aspettative future di reddito) nel 1997 hanno registrato per il sesto anno consecutivo una crescita assolutamente marginale (anche se non negativa come il 1993 e 1994). La citata evoluzione dei consumi non è imputabile ad un minore propensione al consumo - che, al contrario, è cresciuta negli ultimi anni - ma ad una evoluzione negativa del reddito disponibile reale delle famiglie il cui potere d'acquisto è oggi più o meno pari a quello del 1990 ed è diminuito di circa 5 punti percentuali fra il 1993 ed il 1997.

SEQUE A PAGINA 20



ROMA. Per tre anni contributi previdenziali aboliti, poi altri tre anni a regime ridotto. E questa la proposta a cui sta lavorando il governo, nell'ambito del riordino degli incentivi all'occupazione. Un progetto per favorire le nuove assunzioni in tutte le aree depresse comprese nel cosiddetto «Obiettivo 1», ovvero Calabria, Puglia, Campania, Basilicata, Sardegna e Sicilia. E dalla Fiera del Levante di Bari il presidente del Consiglio Romano Prodi conferma gli impegni del Governo: «Meno tasse e più welfare. La priorità è il Sud: vogliamo creare occupazione vera».

Il presidente di Confindustria Fossa apprezza le parole del premier e interviene sullo scontro con Polo: «Prodi finito? Per noi è in carica, continui a lavorare». Berlusconi però non molla: «Prima vinciamo le elezioni, poi facciamo le riforme da soli».

ALVARO LAMPUGNANI ALLE PAGINE 2 e 3

### COMMENTO

#### In campo il Cavaliere solitario



ENZO ROGGI

**C**ENTODICIASSETTE CORI che cantano per il capo l'Inno scritto dal capo che si commuove ascoltando l'Inno scritto dal capo. Sembra che la polifonia dovrà iniziare, solenne e ardita, col verso: «Ghe pensi mi...». L'annuncio viene da Fondi, innocente cittadina pontina, dove Berlusconi «senza orrore di sé» (giudizio di Petrolini) ha

ordinato ad una platea di giovani di alzarsi in piedi e di audire in religioso silenzio la replica del suo discorso del febbraio 1994, non prima di aver ordinato il costituirsi di un coro in ogni provincia alla scopo di «unirsi attraverso la liturgia del canto». Liturgici e uniti, gli «azzurri» dovranno assicurare il traino musicale del nuovo esercito di liberazione proteso ad un nobile, ancorché non inedito, obiettivo: tutto il potere al Cavaliere.

SEQUE A PAGINA 2

Il leader degli Stati Uniti recupera terreno nei sondaggi. «È stata una settimana estenuante, ora devo tornare a lavorare per il mio popolo»

## Gli Usa perdonano il presidente

Gli americani non approvano la gogna su Internet. La Casa Bianca: «È solo una vendetta politica»

### CHETEMPOFA

di MICHELE SERRA

#### Senza faccia

**M**ILIONI di beghine globalizzate che spiano, dalle loro finestre elettroniche, il rapporto del giudice Starr, sarebbero dunque quella famosa «opinione pubblica» nella quale la democrazia confida? A me evocano, piuttosto, le facce pavide e invisibili dei curiosi di paese, quando scrutano la piazza dagli scuri appena dischiusi, con lo sguardo eternamente vile dei subalterni, per avere qualche sospetto di corna sul quale spettegolare. Perfino la Monica, con quel suo vestitino spruzzato di potere e non lavato per cinque anni (nemmeno Kurt Vonnegut, che pure di americani pazzi ne ha raccontati tanti, poteva immaginarsi una storia così); perfino la Monica, dicevo, merita più attenuanti, perché la faccia, almeno, lei ce l'ha messa, prima per chinarsi sul suo amante, poi per affrontare lo sputo gigante della tivù mondiale. Invece il famoso «popolo in Rete», tutto futuro e cosmopolitismo e «controllo orizzontale», oggi risulta identico ad ogni vecchio pubblico, da quello della ghiottolina a quello della televisione: anonimi guardoni rassegnati a contare zero, e ad eccitarsi sempre e solo attraverso storie di cui non sono protagonisti. E nemmeno comparse.

## Trovato a villa Wanda uno dei tesori del Venerabile: 170 chili Nei vasi di fiori l'oro di Gelli

L'ex capo della Loggia P2 sta meglio, è stato trasferito in un ospedale di Marsiglia.

**ACQUISTIAMO ORO - ARGENTO**  
*in qualsiasi forma e quantità*

**MERCATO VENETO DELL'ORO**

FERRARA Via Foro Boario, 11 Tel. 0532/927111  
 BOLOGNA Via della Zecca, 1 Tel. 051/267568  
 MODENA C.so Canalchiaro, 80 Tel. 059/241797  
 RIMINI Corso d'Augusto, 100 Tel. 0541/24956  
 RAVENNA Via Ponte Marino, 43 Tel. 0544/216068  
 FORLÌ C.so della Repubblica, 19 Tel. 0543/27900  
 PARMA Strada Garibaldi, 1 Tel. 0521/289947  
 VENEZIA-MESTREC. del Popolo, 85 Tel. 041/972676  
 VERONA Via Leoncino, 15 Tel. 045/591981  
 PADOVA Passaggio Tito Livio, 5 Tel. 049/8752758  
 BRESCIA P.zza della Vittoria, 7/a Tel. 030/291551

**PAGAMENTI IMMEDIATI ED IN CONTANTI**  
 Orario: da Lunedì a Sabato 9.00 - 14.00

AREZZO. Un vero e proprio tesoro quello che gli inquirenti hanno trovato ieri a villa Wanda, la residenza aretina di Licio Gelli. Centosettanta chili d'oro in lingotti erano nascosti nelle fioriere in terracotta sistemate sulle terrazze dell'abitazione. La perquisizione è stata compiuta su disposizione della Procura di Roma nell'ambito dell'inchiesta sul crack Di Nepi, inchiesta che vede coinvolto anche il figlio del Venerabile, Maurizio. Migliorano intanto le condizioni di salute dell'ex capo della P2 che venerdì scorso, secondo la polizia, avrebbe tentato in cella di togliersi la vita. Dopo una visita del medico legale, è stato trasferito nel reparto ospedaliero del carcere di Marsiglia. Il ministro Napolitano smentisce Sgarbi: nessuna trattativa per arrestarlo.

G. CIPRIANI SETTIMELLI A PAGINA 9

### I TIFOSI



#### De Niro e Beatty senza dubbi «La colpa è tutta di Monica»

A PAGINA 4

PATERNO

CAVALLINI GINZBERG ALLE PAGINE 4 e 5

## Scontro Burlando-Tocci sullo spostamento dei voli a Ciampino Malpensa, lite in casa dei Ds

I diessini della capitale chiedono a D'Alema di intervenire per fermare il progetto.

ROMA. È scontro aperto sull'ipotesi formulata dal ministro dei Trasporti Burlando sul trasferimento dei voli Milano-Roma dall'aeroporto di Fiumicino a quello di Ciampino. Dopo la reazione negativa del sindaco Rutelli, ieri sono stati gli stessi rappresentanti dei Ds nella capitale a protestare contro l'ipotesi Burlando, chiedendo l'intervento del partito contro il progetto del ministro. All'accusa di Rutelli di aver saputo della cosa soltanto dai giornali, Burlando ha replicato dicendo di aver avvertito il vicesindaco Tocci che però replica definendo «inaccettabile» la richiesta del ministro dei Trasporti. Che però sembra essere l'unica strada per superare gli ostacoli della commissione europea e permettere l'apertura di Malpensa nei tempi voluti.

I SERVIZI A PAGINA 7

Scenari: Tv ladra di cinema?  
 Aprà, Campani, Casella, Cipriani, Luchetti, Merighetti, Rossellini

**Reset**

Italia-mondo:  
 un'indigestione di giustizia?

Forum con Bruti Liberati, Colombo, Mieli, Pizzorno

**direttore Giancarlo Bosetti**



**Dal 19 Settembre la nuova Unità**

Più politica, più economia, più cultura.

**METROPOLIS**

un inserto sulle cento città

**MEDIA**

un fascicolo settimanale con libri, cultura, editoria, TV, CD Rom, musica

### LA POLEMICA

#### Battisti merita più rispetto

GIULIO FERRONI

**S**UL SILENZIO, sul riserbo, sull'intimità della morte di Lucio Battisti si è subito scatenato il carrozzone mediatico, con un'invasione aggressiva, con quella spinta cieca all'appropriazione e alla violazione che sempre più domina la nostra cultura e che ha raggiunto il culmine nello spettacolo della piazza del Campidoglio (luogo simbolico per eccellenza, anche se di per sé poco congruo con Battisti e con il suo mondo), amplificato e moltiplicato dagli schermi giganti e dalle televisioni, in un'invasione che la presentatrice Loretta Goggi ha esaltato invitando suadentemente tutti gli spettatori, anche nelle loro case, a cantare insieme le canzoni che sul palco capitolino venivano intonate dalle voci di naviganti cantanti (senza contare dichiarazioni incredibili come quella di chi ha detto trattarsi di «una valvola di sfogo per i tanti defraudati del funerale»).

Quel «canto libero» è stato così catturato da un triste mondo che sempre più «prigioniero è», tra dimenare di braccia reduci da recenti abbronzature, tra oscillazioni di fiamme di accendini, tra grida da stadio («Lucio, Lucio») e previste esplosioni di gioia massificata.

Una prova su vasta scala di quella negazione della morte e della sua tragicità, di quell'espulsione del silenzio e dell'intimità a cui tutta la comunicazione e la vita quotidiana tendono ad abituarci: sotto il pretesto di fare omaggio al cantante morto in silenzio, un tributo al narcisismo di massa, una prevaricazione sulla vita di chi non può rispondere (anche con momenti di indegno gignismo nel modo di cantare di Lucio Battisti), una massiccia voglia di affermare comunque la propria mediocre vitalità.

SEQUE SU UNITADUE PAGINA 7